

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo di Istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

- ***prova scritta relativa alle competenze di italiano e della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'art. 7 del D.M. 741/2017;***
- ***prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, e della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'art. 8 del D.M. 741/2017;***
- ***colloquio, come disciplinato dall'art. 8 del D.M. 741/2017.***

Riferimenti normativi

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1981- Criteri orientativi per gli esami di licenza media.

DECRETO LEGISLATIVO N. 297 del 16 aprile 1994 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.

DECRETO MINISTERIALE N. 275 del 8 marzo 1999 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997.

D.P.R. N. 122, 22 giugno 2009 -Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009, n. 191).

LEGGE N. 170 del 8 ottobre 2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 20 del 4 marzo 2011 - Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado.

DECRETO LEGISLATIVO N. 5669 del 12 luglio 2011 - Disposizioni attuative della legge 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 48 del 31 maggio 2012 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente.

DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

DECRETO MINISTERIALE N. 741 del 3/10/2017 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

DECRETO MINISTERIALE N. 742 del 3/10/2017 - Finalità della certificazione delle competenze

NOTA MINISTERIALE 7885 del 09/05/2018. - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.

NOTA MINISTERIALE n. 54 del 14/03/2022 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di studi, anche in caso di mancata o parziale attribuzione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale, fatte eccezione le motivate deroghe esposte prima;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare sulla base dell'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 248/1998, secondo cui per atti connotati da una particolare gravità si predispone un allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato Conclusivo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni un voto di ammissione espresso in decimi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame.

Candidati/e con disabilità L.104/92

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equipollente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami (*comma 8 dell'art.11 del D.Lgs 62/2017*) viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Candidati/e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/10)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Determinazione del voto di ammissione

Il giudizio di ammissione si esprime attraverso un voto in decimi ed è il frutto della deliberazione del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, in base a quanto previsto dall'arti. 6, comma 5, del DLgs 62/2017.

L'ammissione dell'alunno è il risultato di un processo valutativo, tenendo conto delle valutazioni operate durante tutto il triennio.

Nel caso di alunni trasferiti presso la nostra scuola nel corso del secondo anno, se non si dispone delle valutazioni del precedente anno, si procede tenendo conto dei due anni scolastici.

Nel caso di alunni trasferiti nel corso del terzo anno, se non si dispone delle valutazioni dei precedenti anni, si tiene conto dell'anno in corso.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Tipologia prove scritte

Prova scritta relativa alle competenze di italiano

La commissione predispone almeno tre temi di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui sopra.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Durata della prova: quattro ore

Strumenti che possono essere utilizzati dagli alunni: dizionario.

Prova scritta relativa alle competenze tecnico-matematiche

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Se la traccia contiene più problemi o quesiti, le soluzioni sono indipendenti tra loro, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Durata della prova: tre ore

Strumenti che possono essere utilizzati dagli alunni: compasso, righello, tavole, calcolatrice.

Correzione delle prove scritte (cfr. D.L n. 62/2017 e D.M n. 741/2017)

Le operazioni di correzione e valutazione delle prove scritte sono attribuite dal decreto ministeriale n. 741/2017 alla sottocommissione. Al tal proposito, secondo la nota ministeriale 7885 del 09/05/2018, si precisa la correzione delle prove scritte è una fase strettamente tecnica che richiede una specifica competenza disciplinare e che, dunque, può essere effettuata dai soli componenti della sottocommissione della disciplina o delle discipline interessate. La vera e propria fase valutativa si realizza successivamente da parte della sottocommissione che attribuisce per ciascuna prova il voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Criteri per la conduzione del colloquio

- La commissione esaminatrice assumerà tutti i possibili accorgimenti per mettere i candidati a proprio agio, in modo che la prova d'esame non sia viziata da reazioni emotive e permetta agli alunni di esprimersi al meglio delle loro possibilità;
- Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica;
- Sarà il candidato stesso a volgere la propria esposizione nelle direzioni che più riterrà opportune. Ciò non esclude che gli esaminatori possano intervenire con richieste tendenti sia ad ottenere chiarificazioni e approfondimenti, sia a volgere l'esposizione verso tematiche sulle quali si intenda saggiare la preparazione del candidato. Tutti gli argomenti elencati nei programmi d'esame potranno essere oggetto di discussione,
- Qualora il candidato si dimostri incapace di procedere autonomamente nella propria esposizione, o qualora questa rischi di scadere in esercizio mnemonico, saranno gli esaminatori a rivolgergli domande rispondendo alle quali il candidato possa dar prova del proprio livello di maturità. Il colloquio, in caso di candidato in forte difficoltà, potrà consistere anche soltanto nel rispondere a quesiti strutturati in modo tale da richiedere risposte brevi e non particolarmente articolate;
- Non necessariamente il colloquio dovrà riguardare tutte le materie e coinvolgere tutti gli insegnanti. Si cercherà di dar spazio maggiore alle discipline per cui non sono previste prove scritte;

- Gli alunni con disabilità seguiranno le modalità di conduzione degli esami suggerite dai singoli consigli di classe, secondo quanto indicato nella progettazione educativo-didattica.
- **Per il corso ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.**

Determinazione del voto finale (cfr. D.L n. 62/2017 e D.M n. 741/2017)

Sulla base dell'art. 13 del DM 741/2017 il voto finale dell'Esame di Stato del Primo Ciclo, espresso in decimi, viene proposto dalla sottocommissione e deliberato in seduta plenaria alunno per alunno. Tale voto è calcolato sulla base della media aritmetica di due voti:

1. **voto di ammissione (che rappresenta il curriculum dell'alunno);**
2. **media di tutte le prove d'esame (due scritti e colloquio), senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.**

L'arrotondamento del risultato della media aritmetica avviene:

- in difetto per frazioni strettamente inferiori a 0,5 decimi
- in eccesso per frazioni superiori o uguali a 0,5 decimi

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge un voto finale non inferiore a 6/10

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Attribuzione della lode

Su proposta della sottocommissione ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi in tutte le prove d'esame, compreso il voto di ammissione, può essere assegnata la lode, con decisione all'unanimità.

Prove standardizzate e certificazione delle competenze

Gli alunni, compresi i candidati privatisti, partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica ed inglese, previste dall'art. 7 del FLgs 62/2017.

La mancata partecipazione non costituisce requisito di accesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze, secondo l'art. 2 del D.M 74272017 è redatta in sede dello scrutinio finale del consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 3, del D.M. 742/2017, secondo un modello nazionale di certificazione, predisposto e redatto a cura di INVALSI. Nel modello sono presenti due sezioni che riportano rispettivamente: i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica; le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Candidati assenti e sessioni suppletive

Per alunni e alunne assenti per gravi e documentati motivi si pianifica una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno. In casi eccezionali entro è possibile prevederla entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione legata all'andamento della curva epidemiologica.

Criteria di valutazione delle prove scritte

Criteria per la valutazione degli elaborati scritti della prova scritta di italiano

Criteria generali di valutazione:

- aderenza alla traccia proposta;
- organicità del pensiero e chiarezza espositiva;
- apporti personali di riflessione e spunti critici;
- corretto ed appropriato uso della lingua;
- conoscenza dell'argomento proposto;
- ricchezza lessicale

CRITERI	INDICATORI-DESCRITTORI	VOTO
Attinenza alla traccia	<i>L'elaborato è:</i>	
	Pienamente attinente alla traccia	9-10
	attinente alla traccia	8
	Abbastanza attinente alla traccia	7
	Parzialmente attinente alla traccia	6
	Poco attinente alla traccia	5
	Non rispondente alla traccia	4
Contenuto	Sviluppa tutti i punti in modo:	
	Approfondito e originale	9-10
	Completo e approfondito	8
	Completo ma non approfondito	7
	Sufficiente	6
	Superficiale	5
	L'alunno dimostra di non conoscere l'argomento	4
Organicità di pensiero	<i>La forma è:</i>	
	Bene articolata	9-10
	Chiara e scorrevole	8
	Scorrevole	7
	Nel complesso scorrevole	6
	Poco scorrevole	5
	contorta	4
Proprietà lessicale	<i>Il lessico è:</i>	
	Vario e ricco	9-10
	Appropriato	8
	Appropriato ma non ricercato	7
	Essenziale	6
	Improprio	5
	Molto carente	4
Correttezza ortografica	<i>Padronanza della lingua:</i>	
	Piena	9-10
	Buona	8
	Adeguata	7
	Sufficiente	6
	Modesta	5
	scarsa	4
Capacità logico-critiche	<i>Le capacità di riflessione e di rielaborazione personali sono:</i>	
	Ottime	9-10
	Soddisfacenti	8
	Buone	7
	Sufficienti	6
	Non sufficienti	5
	scarse	4

Criteria for the evaluation of written mathematical elaborations

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenze e abilità specifiche	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette. Elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi	1
		Conoscenze generalmente complete e sicure. Adeguata capacità di comprensione e di analisi	2
		Conoscenze complete, organiche e particolarmente approfondite	3
Applicazione di regole, formule e procedimenti	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare e per la scelta di procedure ottimali.	Accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure	1
		Discreta applicazione di concetti, regole e procedure	2
		Ottima capacità di comprensione e di analisi. Corretta ed efficace l'applicazione di concetti e regole	3
Produzione disegno geometrico ed uso delle unità di misura	Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	Sa applicare le conoscenze in situazioni semplici, senza errori.	1
		Sa applicare le conoscenze in situazioni anche complesse senza commettere errori	2
Capacità argomentative ed uso dei linguaggi specifici	Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorose.	Usa il lessico specifico, anche se con qualche imprecisione. Riporta in modo sostanzialmente corretto semplici riferimenti della teoria e comunica in modo corretto le soluzioni.	1
		Usa correttamente un ampio lessico specifico. Chiaro, corretto e preciso nei riferimenti teorici e delle procedure scelte. Comunica e/o commenta in modo rigoroso le soluzioni.	2
PUNTEGGIO TOTALE (Massimo: 10)			

GRIGLIA VALUTAZIONE - PROVE SCRITTE
PERCORSI DIDATTICI SEMPLIFICATI

AREA LOGICA-MATEMATICA

Il percorso didattico semplificato e/o ridotto, riferito ai programmi ministeriali, prevede obiettivi didattici minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe.

VOTO ____/10	VALUTAZIONE Applicazione di regole e procedimenti, calcoli e rappresentazioni grafiche, uso del linguaggio specifico, ordine e completezza.
4	Il compito si presenta disordinato con molti errori nel linguaggio specifico e/o nelle parti grafiche e/o nei calcoli. I contenuti devono essere rivisti.
5	Il compito presenta varie imprecisioni ed errori nel linguaggio specifico e/o nelle parti grafiche e/o nei calcoli. Le conoscenze sono frammentarie. Pertanto, alcuni contenuti devono essere rivisti.
6	Il compito contiene qualche errore nel linguaggio specifico e/o nelle parti grafiche e/o nei calcoli. Alcuni contenuti devono essere approfonditi.
7	Il compito contiene imprecisioni nel linguaggio specifico e/o nelle parti grafiche e/o nei calcoli.
8	Il compito contiene errori di distrazione e qualche imprecisione nel linguaggio specifico e/o nelle parti grafiche e/o nei calcoli.
9	Il compito si presenta ordinato, con qualche errore nel linguaggio specifico e/o nelle parti grafiche.
10	Il compito si presenta ordinato, preciso nel linguaggio specifico (dati, richieste, indicazioni, formule, simboli, unità di misura) e accurato nelle parti grafiche.

GRIGLIA VALUTAZIONE - PROVE SCRITTE
PERCORSI DIDATTICI SEMPLIFICATI

AREA LINGUISTICA

Il percorso didattico semplificato e/o ridotto, riconducibile ai programmi ministeriali, prevede obiettivi didattici minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe.

VOTO ____/10	VALUTAZIONE Applicazione di regole e procedimenti, uso del linguaggio specifico, ordine e completezza.
4	Il compito si presenta disordinato con molti errori nel linguaggio specifico e/o nelle parti ortografiche e sintattiche. I contenuti devono essere rivisti.
5	Il compito presenta varie imprecisioni ed errori nel linguaggio specifico e/o nelle parti ortografiche e sintattiche. Le conoscenze sono frammentarie. Pertanto, alcuni contenuti devono essere rivisti.
6	Il compito contiene qualche errore nel linguaggio specifico e/o nelle parti ortografiche e sintattiche. Alcuni contenuti devono essere approfonditi.
7	Il compito contiene imprecisioni nel linguaggio specifico e/o nelle parti ortografiche e sintattiche.
8	Il compito contiene errori di distrazione e qualche imprecisione nel linguaggio specifico e/o nelle parti ortografiche e sintattiche.
9	Il compito si presenta ordinato, con qualche errore nel linguaggio specifico e nelle parti ortografiche e sintattiche.
10	Il compito si presenta ordinato, preciso nel linguaggio specifico e accurato e nelle parti ortografiche e sintattiche.